(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto 1) all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 30 presentata dai Consiglieri Bertola e Valetti, inerente a "Gestione della viabilità nell'area della futura sede unica della Regione Piemonte"

PRESIDENTE

In merito al punto 1) all'o.d.g., inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze", iniziamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 30.

La parola al Consigliere Bertola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Parliamo del cantiere del grattacielo della sede unica della Regione, perché in una zona dove non c'è solo quella grande opera, ma c'è un altro cantiere, a nostro avviso, molto più importante e che sta avendo qualche difficoltà in più, che è il cantiere del prolungamento della metropolitana da Lingotto a piazza Bengasi.

Qui c'è una combinazione di tempi che potrebbe creare dei problemi gravi di viabilità, a nostro avviso, perché i lavori del grattacielo della sede unica della Regione, secondo quanto ci è stato comunicato, dovrebbero terminare nell'estate del 2015 e quindi gli uffici dovrebbero trasferirsi nella nuova sede all'inizio del 2016.

Allo stesso tempo, è stato stipulato un nuovo contratto tra Infra.To e il Consorzio Cooperative e Costruzioni per completare finalmente la linea 1 della metropolitana da Lingotto fino a Bengasi.

Dovrebbero ricominciare i lavori, ma visto che io passo lì davanti tutti i giorni, volevo dare la notizia che nulla si muove, i lavori sono fermi.

Quindi, secondo quanto è stato detto, i lavori non termineranno prima del novembre 2017, questo era stato dichiarato nell'estate. Ma se non iniziano a lavorare, probabilmente termineranno anche dopo il novembre 2017.

Per contro, il responsabile unico del procedimento proprio di Infra.To dei lavori della metropolitana ha detto che, entro aprile 2016, la viabilità su via Nizza sarà in tutto o in parte transitabile, proprio perché in questo momento c'è un tratto di via Nizza chiuso per il cantiere della metropolitana, nello specifico proprio per la fermata intermedia tra Lingotto e piazza Bengasi.

Quindi, stando a quanto dichiarato da chi fa i lavori sia per la metropolitana sia per il grattacielo, ci sarà un periodo in cui avremo la sede unica della Regione terminata e gli uffici già in parte trasferiti - e sappiamo bene che i grattacieli, comunque la si pensi, sono attrattori di traffico - ma in cui la metropolitana non arriverà fino al grattacielo. Inoltre, ci sarà un tratto di via Nizza chiuso, dove abbiamo un centro espositivo, un centro commerciale e dei supermercati molto affollati. Quindi, il rischio è di gravi problemi di viabilità, anche perché un accesso viario, che sarà realizzato dal sottopasso del Lingotto, richiederà, secondo quanto è stato detto dal responsabile unico del procedimento del grattacielo, non meno di tre anni.

Per questi motivi, chiediamo come la Giunta intenda, anche di concerto con il Comune di Torino, gestire ed affrontare la questione dei probabili disagi della viabilità della zona della futura sede unica della Regione Piemonte. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Nel progetto di trasformazione urbana dell'area Avio-Oval ambito 12-32, ove sta per sorgere la sede unica della Regione Piemonte, è prevista la realizzazione di una viabilità in interrato che, attraverso il sottopasso del Lingotto, consentirà di raggiungere i parcheggi interrati di pertinenza della torre uffici (1.300 posti) senza percorrere via Nizza.

Attualmente questi lavori sono già stati appaltati con previsione di completamento entro tre anni. Inoltre, la futura realizzazione della tratta metropolitana Lingotto-Bengasi prevede una fermata (Regione Piemonte-Italia 61) proprio in aderenza alla torre uffici, mentre il collegamento con la stazione ferroviaria di Lingotto sarà assicurato da un sottopasso il cui onere di realizzazione è in capo a FS Sistemi Urbani (gruppo ferrovie).

Questa sarà la situazione a regime.

La situazione attuale.

Nel cantiere della torre uffici attualmente lavorano, tra maestranze e tecnici, circa 400 persone, oltre ad un numero imprecisato (molto alto) di automezzi tipici delle attività di cantiere.

Tale flusso veicolare, nonostante la presenza di significative interruzioni su via Nizza, determinate esclusivamente dal cantiere Infra.to, non ha causato particolari disagi al traffico della zona, principalmente per due motivi: l'accesso al cantiere avviene da via Passo Buole 22 a cui si giunge, prevalentemente, attraverso via Zino Zini, Corso Plinio, via Pio VII, ovvero dalla rotonda Maroncelli, percorrendo via Trofarello; i mezzi pubblici (linee 18-35-1) raggiungono facilmente l'area anche collegando la fermata-capolinea Lingotto della metropolitana, che è a due fermate di bus.

Lo scenario a gennaio 2016, quando ci sarà il trasferimento e l'utilizzo degli uffici nel palazzo unico. Intanto si ridurrà il flusso veicolare afferente direttamente al cantiere della torre, che coinvolge 400 persone, 120 veicoli al giorno e numerosi mezzi di trasporto merci.

A quella data i lavori di realizzazione della viabilità interrata saranno già in avanzata fase di realizzazione, mentre il ripiegamento del cantiere della torre, oltre a ridurre fortemente i flussi di traffico veicolare attuali, consentirà la realizzazione di una viabilità provvisoria che da via Passo Buole 22 (ingresso del cantiere) o limitrofa raggiunga i parcheggi interrati a servizio della torre oggi già realizzati - ricordo che sono 1.300 posti auto - giungendo da via Zino Zini, Corso Plinio, via Pio VII ovvero dalla rotonda Maroncelli, percorrendo via Trofarello.

Sarà comunque realizzato un collegamento con la stazione ferroviaria Lingotto o mediante sottopasso (auspicabile) o di superficie, di più facile ed immediata realizzazione, che attraverso la promenade - oggi già realizzata per circa 600 metri - permetterà, attraverso l'uso del mezzo ferroviario, di raggiungere il palazzo uffici.

E' prevedibile che resti comunque attiva la fermata-capolinea Lingotto della metropolitana da cui, con i mezzi pubblici delle linee citate, si raggiunge facilmente il palazzo regionale.

Tuttavia stiamo verificando, in accordo con Gtt, la possibilità di predisporre negli orari più critici servizi di navetta dalla fermata Lingotto fin sotto gli interrati della torre.

Nel frattempo, proseguiranno i lavori della viabilità interrata e la circolazione automobilistica si avvicinerà man mano alla previsione di progetto senza subire interferenze dalle attività di Infra.to.

In conclusione, è evidente che tra il gennaio 2016 e il 2017 ci sarà una situazione, non dico problematica, ma certamente meno fluida rispetto a quella che sarà a regime una volta ultimata l'urbanizzazione esterna dell'area. L'infrastrutturazione esterna dell'area sarà in grado di garantire accessibilità immediata e comoda sia per quanto riguarda i mezzi pubblici sia per quanto riguarda i mezzi privati.

Rispetto all'esperienza della conduzione di un cantiere così rilevante, ci sono tutte le condizioni per cui questa situazione, sia pur con qualche disagio, non nella fase totalmente di completamento delle opere di infrastrutturazione, possa essere adeguatamente gestita e governata senza particolari problematiche, soprattutto anche rispetto alla realtà del quartiere.

OMISSIS

*(Alle ore 9.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto 1) all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.02)